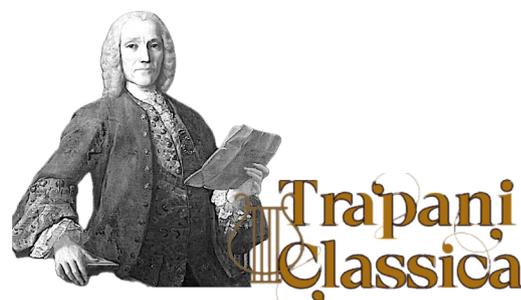


Le sonate di Wolfgang Amadeus Mozart nacquero principalmente come strumento per esplorare il materiale musicale nei suoi vari aspetti ed esercitare così il grande spirito di sperimentazione e l'incredibile capacità creativa del compositore viennese. La sua ricerca si svolse, tranne qualche eccezione, all'interno di una struttura formale in tre movimenti: I° Tempo – un *Allegro* in Forma-sonata; II° Tempo - *Andante* o *Adagio* anch'esso spesso in Forma-sonata; III° Tempo - *Allegro* o *Allegretto* o *Presto* in Forma-sonata o Rondò o Rondò-sonata. La *Sonata n. 15 in fa maggiore K 533*, pubblicata a Vienna nel 1788, comprende un Rondò finale K 496 composto due anni prima, nel 1786, che Mozart rielaborò integrandolo perfettamente nella composizione. Nel suo insieme la Sonata è elegante e raffinata e, nella scrittura, decisamente sperimentale quanto all'uso libero delle dissonanze, alle molteplici modulazioni, all'ampliamento delle dimensioni ed all'inserimento di tecniche contrappuntistiche. Un'altra struttura viene utilizzata da Johannes Brahms in *Undici Variazioni per pianoforte op. 21 n. 1*, quello del «Tema e variazioni», un'idea formale che ha stimolato tanti compositori a produrre pagine di grande bellezza. Qui la variazione non viene vista esclusivamente come sviluppo o arricchimento ornamentale di un'idea tematica ma come momento per approfondire ed indagare e ciò che scaturisce è diverso dall'originale ma lo richiama nella sua essenza originale. La prima serie composta dal compositore di Amburgo su un tema originale in re maggiore risale al 1857. Il bellissimo tema iniziale in una scrittura accordale è *molto espressivo e largo* mentre tra le variazioni si distinguono la n. 5, il *Canone in moto contrario* dolce ed espressivo, la n. 7 *Andante con moto*, lirico e sognante e le penultime variazioni più agitate ma sempre espressive.

Con Franz Schubert si ritorna alla forma tradizionale della Sonata. Nel Febbraio del 1823 il compositore viennese conclude la *Sonata in la minor, op. 143 D 784* in uno dei periodi più difficili della sua vita soprattutto a causa del presentarsi della malattia che lo portò alla morte qualche anno dopo. La sonata esprime totalmente il suo profondo senso di sconforto e il forte smarrimento ed è intrisa di tragicità e desolazione. Anche l'illusione consolatoria di speranza e di serenità del secondo tema dell'*Allegro* iniziale o del motivo principale del secondo movimento, l'*Andante*, appare fugace e poco credibile. La minaccia imminente della morte si avverte già nell'incedere del tema fin dalle note iniziali in alcune particolari cellule ritmiche, nei silenzi delle pause, negli intervalli discendenti, negli accordi vuoti, nel movimento propulsivo del terzo movimento, negli accordi finali estremamente tesi... tutti elementi che rendono l'atmosfera cupa, desolante, fatale. Certamente una delle sonate più intense di Franz Schubert.

Annamaria Malerba



INTERNATIONAL PIANO COMPETITION DOMENICO SCARLATTI 2^a edizione

GIOVEDÌ 4 APRILE 2024
Chiesa di Sant'Alberto | ore 18.30

Nina Tichman, pianoforte



LIBERO CONSORZIO
COMUNALE DI TRAPANI



Nata in America, **Nina Tichman** vive in Europa da quando ha vinto il prestigioso Concorso "Busoni". Altri riconoscimenti includono il Premio Mendelssohn di Berlino, il Primo Premio del Concorso Casagrande in Italia e il Premio dell'Organizzazione degli Stati Americani. È apparsa come solista con orchestra e in recital nei maggiori centri musicali del mondo ed è stata protagonista di ritratti radiofonici e televisivi nei cinque continenti. Le sue diverse attività come recitalista, musicista da camera e pedagoga, hanno portato a inviti ad esibirsi e insegnare in festival come Marlboro, Tanglewood, Music from Salem, Styriarte, International Musicians Seminar at Prussia Cove, Frankfurt Feste, Rheingau Musikfestival, Beethoven Festival Bonn. Nina Tichman si è diplomata alla Juilliard School, dove ha ricevuto l'Eduard-Steuermann-Prize per gli eccezionali risultati musicali. Nel 1993 è stata nominata Professore di Pianoforte alla Hochschule für Musik di Colonia e ha tenuto corsi di perfezionamento presso Amherst College, Princeton University, IKIF di New York, Europäischen Akademie für Musik und Darstellende Kunst di Montepulciano, Holland Music Sessions e presso la "Mozarteum" a Salisburgo. Negli ultimi anni, i tour di concerti l'hanno portata in Cina, Giappone, Sud-est asiatico, Scandinavia, Grecia, Turchia, Israele, Nuova Zelanda, Messico, Stati Uniti e quasi tutti i paesi europei. I momenti salienti della stagione 2019/20 includono l'esecuzione delle ultime tre Sonate per pianoforte di Beethoven e la continuazione di un ciclo delle Sonate complete di Schubert.

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 - 1791)

Sonata n. 15 in fa maggiore K 533

Allegro

Andante

Rondò (K 494)

Johannes Brahms (1833 - 1897)

Undici Variazioni per pianoforte, op. 21 n. 1

Franz Schubert (1797 - 1828)

Sonata in la minore op. 143 D 784

Allegro giusto

Andante

Allegro vivace

